

"Trovo assurdo e lontano dal senso di pietà, che dovrebbe caratterizzare queste ore, che vi sia chi parla di "omicidio" o "assassinio". Se c'è assassinio c'è un assassino: il padre di Eluana è dunque un assassino? Io credo invece che sia solo un uomo e un padre giusto, che ha scelto di fare in coscienza ciò che la legge gli consente, porre termine alla irreversibile agonia di una figlia, scegliendo come lei avrebbe scelto. In tutti questi anni Beppino Englaro ha scelto socraticamente di affidare alla legge la possibilità di compiere l'ultimo atto di affetto e di responsabilità nei confronti dell'amata figlia. Il pronunciamento della Cassazione contro il ricorso del Tribunale di Milano, ha messo la parola fine alla vicenda giudiziaria, stabilendo senza equivoci che quanto Englaro chiede è perfettamente conforme alla Costituzione e alle leggi. Il dramma di Englaro sembra aver fatto ormai maturare la consapevolezza che una legge sulle disposizioni anticipate di volontà sia quanto mai necessaria: ma è importante che si proceda ad una legge "sul" e non "contro" il testamento biologico". Lo afferma Benedetto Della Vedova, presidente dei Riformatori Liberali e deputato del Pdl.